

ASSEMBLEA REGIONALE ORDINARIA ELETTIVA  
Ancona, 31 Ottobre 2012

### **RELAZIONE DEL PRESIDENTE REGIONALE**

*Carissimi Amiche ed Amici,*

è sempre molto impegnativo mettersi davanti ad un foglio cartaceo o elettronico per scrivere e descrivere una realtà grande e multiforme come quella del nostro amato sport bocce nelle Marche.

Proprio per questo ho voluto adottare una forma diversa dalle classiche relazioni tecnico-morali-finanziarie per intraprendere una sorta di itinerario nel tempo e nella mente, che possa farci sentire tutti partecipi e soprattutto volenterosi ed entusiasti nell'aprire un nuovo tratto di quella strada lunga e ricca di risorse umane, materiali ed emotive che le bocce marchigiane tracciano continuamente.

Prima di fare ciò vorrei rivolgere insieme a voi un ringraziamento sentito agli amici dirigenti sportivi del C.O.N.I. e della nostra Federazione che si sono uniti a noi in questa serata per me davvero emozionante.

Un'emozione che non voglio nascondere e chiedo da subito di essere perdonato qualora mi sentiate particolarmente bloccato nel leggere o parlare. È semplicemente l'emozione che sento ogni volta che provo a pensare a tutti voi, a tutti i vostri soci, a tutti coloro che dirigono ed operano all'interno di questo mondo sportivo, insomma è l'emozione di chi ha grande passione e crede in questo ambiente sportivo e sociale che le bocce rappresentano in maniera speciale nella nostra regione.

La stessa emozione è anche quella che ci dà la spinta e la pazienza quotidiana per affrontare le vicissitudini positive e qualche volta negative legate all'andamento del nostro movimento.



- ***Cosa sono le Marche delle bocce***

Non è certo un gioco di parole, potrebbe esserlo solamente se provassimo ad immaginare la grandezza del nostro movimento regionale. Una grandezza che prende svariate forme.

La prima da cui vorrei partire è quella che ho potuto e posso toccare con mano ogni volta che sono a contatto con le persone che operano a tutti i livelli nel nostro sport. Avrete notato che personalmente cerco di partecipare il più possibile alle iniziative, gare e manifestazioni che le Società promuovono, anzi, chiedo comprensione per le volte in cui non sono riuscito ad essere presente ed a rispondere ai tanti inviti che arrivano. Questo aspetto mi è utile per sottolineare che in tutte le occasioni ho conosciuto più a fondo tante realtà e persone, capendo ancora meglio che la nostra forza, la forza di un Comitato Regionale come questo, è l'unione delle forze che ognuno sa offrire alla collettività. Vorrei per questo parlare di "grandezza umana", senza per questo sconfinare nella superbia, ma è giusto riconoscere che esista, alla pari della modestia con cui siamo capaci di trascinare questo complesso sport.

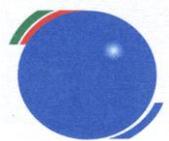
Il nostro Comitato Regionale conta 110 Società, 8.916 tesserati, di cui 3.750 agonisti tra seniores, juniores, categorie maschili e femminili.

Dunque un grandezza oggettiva che ci vede presenti capillarmente sul territorio con le nostre numerose strutture pubbliche e private, coperte e scoperte, di nuova fattura e rinnovate seguendo i criteri di ristrutturazione e risparmio energetico.

Di ampio numero sono anche le attività ufficiali e le svariate iniziative socio-ricreative che ogni Società organizza localmente.

Un aspetto importantissimo è appunto quello sociale, si potrebbe definire "grandezza d'animo", che fa di ogni Bocciofila centri di aggregazione e di attività mirate allo stare insieme anche in momenti particolari dell'anno.

Sono le due linee parallele che caratterizzano in maniera unica il nostro sport. Due linee, che come ho voluto scrivere nel messaggio pubblicato nel sito internet del Comitato, devono farsi luce a vicenda e non offuscarsi.



Chiaramente c'è in primo piano anche la “grandezza agonistica”, che fa della nostra regione un terreno molto fertile per la crescita di atleti ed atlete competitivi a tutti i livelli e in tutte le categorie, fino ai vertici mondiali.

- **Quanto valgono sul campo le bocce marchigiane**

A questo proposito il quadriennio che si sta chiudendo ci ha regalato momenti memorabili con la conquista di molti titoli: ai Campionati Europei 1 titolo femminile a squadre e 1 titolo Under 18 a squadre; 1 medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo; 1 titolo di Terza Categoria ed uno di Quarta ai Campionati Italiani di Categoria per Società; 1° posto nella Coppa Italia Junior; 7 titoli ai Campionati Italiani poi Nazionali Senior (1 individuale cat. A, 1 coppia cat. B, 2 terna cat. B, 1 coppia cat. C, 2 terna cat. C); 2 titoli ai Campionati Italiani Under 23; 3 titoli ai Campionati Italiani Over 60 (1 cat. A, 1 cat. B, 1 cat. C); 7 titoli ai Campionati Italiani Juniores maschili (1 individuale Under 18, 2 terna Under 18, 2 individuale Under 14, 2 individuale Under 14); 2 titoli ai Campionati Italiani Femminili senior (1 cat. B, 1 cat. D); infine 1 titolo ai Campionati Italiani C.I.P.-F.I.S.D.I.R..

A tutto ciò vanno aggiunti i numerosissimi successi e piazzamenti negli stessi campionati di cui sopra e nelle principali competizioni.

Per non parlare poi dell'Alto Livello, in cui vantiamo una presenza importante di atleti ed atlete tra le categorie apicali (A1 ed A1F). Di pari passo la presenza nei campionati di vertice, Serie A, Serie B e Serie C, delle nostre formazioni: basti dare un'occhiata ai campionati 2013 per rendersi conto della imponente espressione marchigiana in questi grandi tornei. Sabato prossimo avremo tra l'altro i due derby marchigiani di Serie A e l'esordio delle squadre di Serie B. La stagione 2012 ci ha regalato tante soddisfazioni in questo senso con alcune promozioni.

- **Cosa fanno le bocce marchigiane**

Questo nostro bel movimento è tale anche grazie alla vitalità e continuità organizzativa. In primis la capacità che le nostre Società hanno di portare avanti manifestazioni agonistiche a tutti i livelli da svariati anni, contemporaneamente all'abilità di rinnovarsi e pensare a formule nuove ed interessanti. Unitamente a ciò come non ricordare anche lo sforzo organizzativo profuso delle



Società e dai Comitati Provinciali in occasione dei Campionati Italiani Seniores cat. A e B Loreto 2009, Coppa Italia Senior Sambucheto 2011, Campionati Nazionali Seniores unitari Osimo 2012. Tra l'altro abbiamo appena iniziato una nuova stagione, in cui sono già programmate tante competizioni.

- ***La programmazione tecnica delle bocce marchigiane***

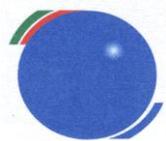
Questa è una delle mansioni più delicate da affrontare, che ormai ha assunto una linea direttiva ben precisa che porta ogni stagione ad avere calendari strutturati e funzionali. Nel corso degli anni si è cercato di recepire le esigenze scaturite di volta in volta per far sì che le competizioni avessero un andamento ed una sostenibilità soddisfacenti. È stato effettuato inoltre un riordino dei criteri e dell'organizzazione dei Campionati Regionali e delle convocazioni ai vari campionati. Inoltre si è cercato di stabilire un contatto diretto con le strutture federali al fine di indicare suggerimenti su singole problematiche.

- ***La gestione arbitrale delle bocce marchigiane***

Una macchina organizzativa complessa si avvale di un gruppo arbitrale di tutto rispetto, che vede numerosi elementi in ambito provinciale, regionale e nazionale. I nostri arbitri svolgono senza dubbio una funzione basilare che viene richiesta anche al di fuori dei confini regionali. L'impiego dei nostri uomini è presente in maniera consistente anche nei campionati a squadre di Serie e nelle principali manifestazioni federali. Certamente è stato impostato un metodo di aggiornamento continuo, realizzato attraverso riunioni, incontri e un'assemblea plenaria regionale.

- ***I giovani nelle bocce marchigiane***

Parlare di giovani sappiamo benissimo che ci fa considerare tanti aspetti, che sconfinano anche al di fuori della pratica boccistica. Le Marche hanno un patrimonio di giovani, maschi e femmine, che non è di poco conto da anni, ma hanno anche un patrimonio di attività in collaborazione con le Scuole, corsi di scuole bocce, iniziative similari, che favoriscono la crescita dei ragazzi nel nostro ambiente sportivo. Se volessimo guardare ai risultati agonistici, otterremmo un bel quadro di



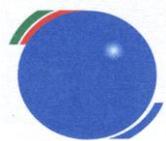
successi dei singoli ragazzi in varie manifestazioni, comprese quelle a squadre, dove la nostra rappresentativa regionale ha vinto per tre anni consecutivi il torneo ottagonale Memorial Ascani del Lazio. È giusto ricordarli, ma non possono essere fini a se stessi. Bisogna continuare ad aprire le nostre porte al contatto con i giovani attraverso i mezzi previsti ed anche attraverso iniziative estemporanee, che so esistere anche nella nostra regione. Prendiamo spunto da esempi che possiamo vantare e cerchiamo di crederci fino in fondo, anche se sicuramente è richiesta una certa profusione di energie. Da ultimo vorrei ricordare che sono proseguite le interessanti giornate dei tornei regionali a squadre Under 11, occasioni che servono ad incentivare la pratica e il concetto di sport di squadra.

- ***Le bocce marchigiane in rosa***

Una particolare attenzione in questi anni è stata posta allo sviluppo dello sport di squadra anche in ambito femminile con la realizzazione di due tornei a squadre con formule sperimentali, da cui è sorto l'interesse di dirigenti ed atlete stesse a proseguire su questa rotta. Pertanto mi auguro che in questa stagione riusciremo ad organizzare di nuovo questo campionato. Allo stesso modo si è cercato di favorire un interscambio tra atlete e responsabili di settore attraverso la creazione di una assemblea annuale a Loreto, in cui si dibattono le tematiche femminili. Non va dimenticato inoltre che l'attività ordinaria delle nostre atlete è vivace sia dal punto di vista della partecipazione a competizioni che dal lato organizzativo.

- ***L'attività con i diversamente abili nelle bocce marchigiane***

È davvero esaltante poter riferire dell'attività che in questi anni si sta facendo con i ragazzi diversamente abili. Un settore che si sta allargando in maniera evidente e che ci fa assistere a tornei regionali a squadre molto partecipati e seguiti. È bello poter sentire l'interesse che dirigenti di associazioni che assistono questi ragazzi, del C.I.P. e di altri enti, rivolgono a questo nostro sport, evidenziandone le ripercussioni positive che ha sui ragazzi non solo come momento aggregativo ma anche sul piano personale. Questi appuntamenti di ritrovo e l'attività che diverse Società stanno portando avanti assiduamente durante l'anno sono da tenere in particolare

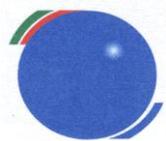


considerazione e cura, soprattutto adesso che la Federbocce ha siglato accordi con il C.I.P. e la F.I.S.D.I.R. a livello nazionale. Ricordo inoltre che è stato realizzato per la prima volta un Campionato Regionale del C.I.P..

- ***A chi e a cosa pensano le bocce marchigiane***

Senza dilungarci eccessivamente in elenchi, nomi e quant'altro, credo che possiamo ribadire che alla base di tutto ciò che abbiamo detto finora, ci sia una volontà precisa e percepibile: favorire il nostro sport nel suo proseguimento ed in particolare incentivare un ammodernamento della concezione di fare sport nelle bocce, che passa attraverso tanti aspetti.

Una componente essenziale è senz'altro la formazione dei tecnici e dei dirigenti. A tale proposito vorrei ricordare alcune importanti collaborazioni che a livello regionale stiamo portando avanti con convinzione: la collaborazione con il C.O.N.I. regionale e la relativa Scuola Regionale dello Sport e la collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino. Due connubi che ci hanno permesso di introdurre elementi qualificanti a livello formativo, tecnico e scientifico. Un esempio è stato senza dubbio il partecipatissimo corso per Educatori Sportivi Scolastici realizzato nel 2010 al fine di aggiornare e formare ulteriormente chi opera con i nostri bambini, in particolare nella fase di avviamento nell'ambito scolastico. Altrettanto rilevante l'attività universitaria, che è giunta al nono anno con uno sviluppo didattico sempre più indirizzato alla formazione di professionisti del settore motorio in grado di districarsi nell'ambito del nostro sport. Nell'ultimo anno inoltre per la prima volta è stato impostato un corso di specializzazione per le tre specialità federali (Raffa, Volo e Petanque) con l'intervento di docenti e tecnici specifici. Un ulteriore fattore che incide sullo sviluppo in senso strettamente sportivo delle bocce può essere il contatto con le altre discipline sportive. In questo caso da cinque anni organizziamo una bellissima manifestazione estiva, il torneo "Beach and Bocce", che ci vede fianco a fianco con la Federvolley Marche nel coinvolgimento dei nostri giovani sulla sabbia. Altre forme di contatto con discipline diverse ci sono state nel corso di questi anni a livello locale, in occasione di manifestazioni promozionali o della giornata nazionale dello sport indetta dal C.O.N.I., in cui



singole Società o Comitati si sono dati da fare per percorrere quella direzione di coinvolgimento e dimostrazione della essenza del nostro movimento.

In questo contesto mi preme inserire un altro elemento imprescindibile per lo sviluppo del nostro sport: la promozione, la stampa e la comunicazione. Noi abbiamo in tal senso una situazione piuttosto buona, grazie alla copertura televisiva puntuale di Tvrs con la rubrica specifica e saltuariamente Rai Tre Marche, la presenza in questo caso sporadica sui giornali regionali. Nel frattempo sono cresciuti l'utilizzo e la fruizione degli spazi sul web, con la cura del sito del Comitato con notizie e segnalazioni, oltre che la pubblicazione di sorteggi, documenti e la possibilità di effettuare iscrizioni a gare. Internet è certamente lo strumento che sta prendendo sempre più piede in tutta la gestione federale, pertanto saremo chiamati ad attrezzarci sempre di più senza per questo temere impedimenti. Una particolare applicazione di questo mezzo è senz'altro la diretta streaming, che possiamo dire di essere stata lanciata nei confini della nostra regione e sempre più affinata con risultati convincenti. Non sono da dimenticare inoltre alcuni interventi radiofonici e su giornali a tiratura comunale, intercomunale e provinciale. La comunicazione va certamente curata e cercata in tutte le maniere, anche se con piccoli spazi, su qualsiasi organo di informazione e con ogni strumento.

Un contesto che va di pari passo con l'allargamento dei confini, dandoci il senso della cosiddetta comunità globale, a cui si fa sempre più riferimento anche sui social network. Questo presupposto mi è utile per ricordare che in questi ultimi anni abbiamo allacciato ancora più saldamente un rapporto d'amicizia e collaborazione con il Canada, o meglio il Centro Leonardo da Vinci di Montreal. Dapprima con la partecipazione a tornei a squadre seniores, poi tramutatisi in tornei giovanili ed occasioni di scambio di esperienze in questo settore. In questo caso voglio riportarvi la soddisfazione e l'influenza dei nostri giovani marchigiani nel trasmettere ai giovani canadesi la passione e lo stimolo ad applicarsi in questo sport. Dunque forme di rapporto che vanno oltre i semplici legami amichevoli, ma che possono favorire la crescita del movimento internazionale, cosa utile per più ragioni.

Tra gli aspetti che possono rientrare tra gli scopi che perseguono le bocce marchigiane, ci sono da anni le grandi organizzazioni e l'attenzione a far sì che le bocce abbiano il modo di presentarsi



all'esterno in maniera esemplare. Uno di questi contesti è senz'altro il Premio Marche, manifestazione su cui, come saprete, due anni fa si è abbattuta una scure che ha creato un grande dispiacere, ovvero la decisione inaspettata della Federbocce di togliere il sostegno economico, senz'altro di ampia portata ogni anno. Nonostante ciò e nonostante la tensione generatasi, unita a una certa dose di rancore, abbiamo portato avanti quella gloriosa manifestazione di Portonovo, in cui invece ha avuto luogo a febbraio scorso la prima edizione dell'Oscar mondiale delle bocce organizzato dalla C.M.S.B., sotto un'altra forma e con un profilo rivisto in chiave regionale, unendola alla classica Festa dei Campioni del Comitato, creando così una kermesse piacevole e con finalità itinerante sulle province marchigiane, che a breve dovremo impostare insieme alla realizzazione di quell'opuscolo che ci viene chiesto anche fuori regione, in cui sono contenuti i calendari dell'attività regionale in tutti i settori ed altre notizie utili.

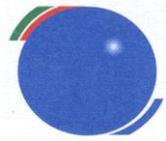
Eventi questi, che oltre al ricordo sentito in tutti i partecipanti, offrono il modo a tutte le bocce marchigiane di sentirsi unite e accomunate da nord a sud da una condizione comune.

In questo caso è indispensabile l'aiuto di sostenitori e sponsor, che ogni volta non mancano e che ringrazio sentitamente, sperando che l'attuale momento di grave crisi economica non ci costringa a rinunciare a queste belle realizzazioni.

L'avvento della crisi ha generato anche nel nostro sport alcuni adeguamenti e la volontà di gestioni ancor più oculate, anche se possiamo ben dire che tutte le nostre strutture, dal Comitato Regionale, a quelli Provinciali, alle Società, hanno una integrità economica, seppur a fatica, che ci fa chiudere i bilanci almeno in parità a fine anno.

Il fattore crisi è segnalato da diverse parti come una condizione in cui uno sport come il nostro può svolgere un'ulteriore funzione sociale, visti i bassi costi e l'apertura quotidiana delle nostre strutture. Probabilmente questa riflessione può essere fondata e sono certo che ancor più in questa strana situazione ci possiamo sentire compatti e uniti a far fronte alle incombenze.

Le nostre bocce regionali hanno inoltre un'altra caratteristica che fa capire quale peso e significato possa avere l'azione di ciascuno di noi, ovvero lo stretto rapporto con gli enti pubblici ed i loro rappresentanti: Comuni, Province e Regione. Una vicinanza che è testimoniata dalla presenza assidua di amministratori pubblici alle nostre manifestazioni grandi o piccole che siano;



altrettanto ricorrente è la loro ammirazione per quello che le bocce sono e sanno offrire, dandoci spesso quella gratificazione che ci spinge ad impegnarci ancora e meglio. Queste attestazioni si uniscono alla collaborazione concreta in caso di necessità. Porto un esempio: da due anni abbiamo l'onore del supporto dell'Assemblea Legislativa delle Marche a sostegno delle gare di beneficenza e non solo. Questi rapporti inoltre si tramutano in occasioni di maggiore risonanza delle nostre attività anche attraverso conferenze stampa: occasioni queste che possiamo cercare ed organizzare anche localmente con i singoli Enti per varie attività.

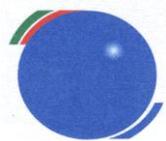
Si è fatto cenno alla beneficenza e tra gli obiettivi delle nostre bocce regionali ci sono da anni il sostegno e la vicinanza a diverse associazioni o realtà che operano per le persone più svantaggiate: il pensiero va subito alla Lega del Filo d'Oro, con cui realizziamo ogni anno una bella manifestazione ad Osimo; una bellissima giornata, carica di emozione e di sensazioni uniche. Anche quest'anno sono programmati questi appuntamenti, a cui mi auguro possano partecipare tanti atleti. Tra i destinatari ci sarà anche l'Emilia Romagna colpita dal terremoto, come già era successo a suo tempo per l'Abruzzo.

Dunque una sensibilità particolare del nostro movimento che si realizza in tante occasioni, anche localmente, e che ha alla base la pulsione interiore comune a tutti noi.

Chiudo questo paragrafo, che potrebbe aprire svariati rivoli e tematiche, per rivolgere un particolare pensiero a persone che hanno caratterizzato le bocce regionali, dando un contributo spesso esclusivo. Abbiamo più volte detto che le bocce sono sì uno sport, un movimento che pensa agli altri, un ambiente sportivo particolare, ma queste peculiarità sono opera di persone. In questi ultimi anni e mesi alcuni ci hanno lasciato: insieme ai ricordi che ognuno di noi nelle nostre Società ha di persone che probabilmente non ci sono più, consentitemi di rivolgere un'attenzione speciale a due persone che hanno operato nel nostro Comitato.

Avrete intuito che mi riferisco a Dino Catinari e Salvatore Veltre.

A Dino, nostro Presidente Onorario, presente quattro anni fa a questa assemblea, un saluto da qui e la sicurezza che le sue caratteristiche umane ci abbiano lasciato il senso di cosa significhi essere dirigenti e soprattutto coltivare la voglia di condividere gioie e difficoltà che si incontrano nell'operare a nome di una collettività. Una serenità che mi auguro ci sia anche per il prossimo



quadriennio olimpico. A lui abbiamo intitolato la giornata di fasi finali delle gare di beneficenza, organizzando anche una gara tra dirigenti proprio a ragione di quanto detto.

A Salvatore, il Professor Veltre come conosciuto da tanti, è difficile mandare un saluto, per il fatto che è ancora vivissima la ferita per la sua perdita improvvisa e prematura di qualche mese fa. Però a lui vorrei inviare un grazie, quello che oggi sicuramente gli avremmo riservato per l'opera convinta e preziosa che svolgeva in ambito giovanile e soprattutto per l'attaccamento umano con tanti di noi e con il nostro movimento sportivo. Non sto ad elencare la sua attività nel nostro sport, da ultimo con ruoli da Tutor regionale e docente formatore nazionale del Settore Scuola e in ambito universitario nonché membro di giunta del C.O.N.I. di Ancona, ma un solo e grande groppo alla gola e la sicurezza che anche a lui dedicheremo una manifestazione specifica in ambito giovanile, che magari unisca l'aspetto ludico e quello di approfondimento dei temi legati ai giovani nel nostro sport.

- ***Dove andranno le bocce marchigiane?***

È una domanda che mi sono posto tante volte e che credo appartenga ad ognuno di noi pensando alle responsabilità che rivestiamo. Anzitutto sarebbe bene avere chiaro dove andranno le bocce in generale: quante volte nei nostri bocciodromi si discute sulla bontà o meno di una scelta, la voglia di cambiare alcune regole ed altro. Esprimo in questo caso un auspicio: i nuovi assetti dirigenziali a tutti i livelli possano essere sempre più a contatto tra loro, in particolare ci sia modo di avere punti di riferimento specifici nei vari settori del nostro sport a livello nazionale, che sappiano interfacciarsi con i rappresentati territoriali. Più volte in occasione di riunioni dirigenziali nazionali ho proposto questa idea, perché conscio di quello che succede nella nostra regione e che dà risultati, sapendo che solo il coinvolgimento e l'operatività di più persone possono aiutare ad affrontare temi specifici in ogni settore. Di certo mi auguro che questo continui, anzi, si accentui ancora di più anche nella nostra regione.

La direzione di marcia delle nostre care bocce regionali credo che possa essere quella tracciata e integrata via via in questi anni, guardando bene ad immettere elementi che possano sostenere l'attività di Alto Livello così come quella dello Sport per Tutti, cercando di dare le migliori dritte alle



Società per affrontare i carichi organizzativi e le finalità migliori per i nostri atleti. Non dovrà mancare quella tendenza a dialogare con le altre realtà boccistiche vicine, come sta avvenendo in sede di stesura dei calendari, anche per altre attività come quelle giovanile e femminile, settori in cui è indispensabile unire gli intenti e gli obiettivi. Solitamente siamo definiti un faro per le bocce nazionali e se tali siamo, come ho potuto più volte registrare in sedi nazionali con attestati di stima e richieste di contatti, è perché abbiamo quel qualcosa di particolare di cui parliamo qui di seguito.

- ***Le bocce marchigiane siamo tutti noi... "può ancora vincere chi ha il coraggio delle idee"***

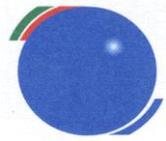
Questa bella frase l'ho ascoltata più volte in una canzone di un noto cantautore italiano, ma solo pochi giorni fa, forse pensando a come impostare questa relazione, mi ha colpito in maniera particolare. Vi confido spassionatamente che mi ha fatto pensare alle nostre bocce marchigiane e ancor più a tutti noi, a chi ci ha preceduto e a chi da ora in avanti guiderà le nostre Società, i nostri Comitati Provinciali ed il Comitato Regionale.

È proprio vero, se siamo quello che siamo, se possiamo confidare di esserlo anche in futuro, dipende molto da questa condizione: avere il coraggio delle idee, avere cioè la volontà di andare avanti, il desiderio di cercare soluzioni nuove, la pulsione a cercare di fare sempre meglio.

In sostanza credo fermamente che il coraggio delle idee sia una risorsa che ci appartiene e che dia risultati a volte più sommessi e a volte più plateali, ma pur sempre guidati dalla passione che ci ispira.

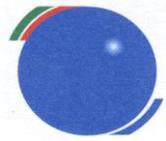
- ***Il mio ringraziamento alle bocce marchigiane***

In ultimo consentitemi di riservare uno spazio particolare a provare di esternare il turbinio di sentimenti che porto con me alla fine di un percorso ed all'inizio di un altro. Un itinerario di cinque anni che ho provato a condensare, spero adeguatamente in questa relazione, ma finora non ho fatto alcun nome di persone, se non chi purtroppo non c'è più, ma credo che abbia veramente l'imbarazzo della scelta, per cui anzitutto voglio ringraziare tutti voi per la partecipazione a questa assemblea. Mi dà forza e spinta sapere di avervi qua fisicamente e pensare a quelli che non sono potuti venire per altri impegni, ma che hanno voluto dimostrare la loro vicinanza. Lungo questo



percorso da Presidente Regionale ho cercato senza dubbio di mettere in primo piano la responsabilità di rappresentare tutte le bocce marchigiane, sperando di averlo fatto seriamente ed allo stesso tempo con la sensibilità necessaria. Certamente è stata per me una strada segnata da grandissime soddisfazioni ed esperienze di vita. Non sono mancati momenti di calo d'entusiasmo, come è naturale che sia in coincidenza di vicende negative, ma la fiducia e la consapevolezza della vicinanza di tante persone sono state le medicine risolutive. Per questo vorrei ringraziare anche per la vicinanza in occasione di eventi della mia vita particolarmente importanti come la perdita di mio padre ed il conseguimento della laurea. Due avvenimenti opposti, ma in cui ho assaporato la carezza umana di questa grande famiglia. Mi sia permesso di ringraziare la mia famiglia, in particolare mia madre che è qua e mio fratello, per la comprensione ed il rispetto di questo mio impegno sportivo. Chiaramente non posso non scrivere un grandissimo grazie ai compagni di viaggio, a partire dai quattro Presidenti Provinciali, con cui stringiamo un vero e proprio rapporto di fiducia e stima, che non è scalfito da niente. A tre di loro, Angelo, Floriano e Gregorio, che di recente sono stati riconfermati nei rispettivi incarichi, vorrei augurare di nuovo di poterci sentire una cosa sola, così come al carissimo Giacomo, neo Presidente della F.I.B. di Ascoli Piceno, un giovane dirigente con cui ho da anni un rapporto diretto, grazie anche all'età, che spero possa sentirsi a suo agio nel nuovo incarico. Un particolare pensiero a Giuseppe Montelpare, per 12 anni predecessore di Giacomo, che voglio ringraziare per quanto fatto nel Comitato di Ascoli Piceno, accollandosi una grande mole di lavoro, sempre guidato dall'obiettivo di favorire le bocce. Una persona sensibile con cui ho avuto modo di avvicinarmi e che non perdiamo, visto che sarà membro del nuovo Consiglio Regionale.

Un ringraziamento al Consiglio Regionale uscente e alle persone che comporranno il nuovo: ho trovato uomini disponibili e pronti a contribuire nelle varie occasioni. Spero che sia stata e sarà un'esperienza positiva per tutti, in particolare gli elementi più giovani, che ho voluto inserire fortemente. A questo proposito credo che in questa tornata di rinnovi la nostra regione stia dimostrando di avere il "coraggio delle idee" coinvolgendo persone nuove e in molti casi giovani, segnando un rinnovamento generazionale effettivo. Esempio lampante è il nuovo Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno, ma esempi ci sono in tutti i Consigli Provinciali delle Marche. Come ho



già detto in altre occasioni, questo è un fatto che mi dà coraggio, visto che seppur giovane ormai da molti anni mi trovo impegnato a vario titolo per le bocce, dapprima nella mia Società, vera palestra di formazione che vorrei ringraziare, fino al Comitato Provinciale e Regionale, in cui ho trovato persone che mi hanno accordato fiducia e affidato responsabilità. Grazie davvero!

A chiusura, oltre che ringraziare Nazzareno Sagripanti, Olivio Togni, Fabio Luna, dirigenti marchigiani impegnati in incarichi che conosciamo tutti, i Responsabili delle varie Commissioni del Comitato, l'Avvocato Luciano Francella, l'Avvocato Barbara Martini ed il Rag. Giuseppe Catani, professionisti che a titolo gratuito prestano la loro disponibilità rispettivamente in qualità di Giudici Regionali e Revisore dei Conti.

Mi preme ringraziare inoltre il mio Vicepresidente Gianfranco Nardi per tantissimi motivi.

Non di meno una persona speciale come Fabio Principi, motore silenzioso e insostituibile delle bocce marchigiane e non solo.

La conclusione di questa relazione la vorrei dedicare a due persone che cinque anni fa, al momento della scelta di assumere questo incarico mi sono state di particolare aiuto e lo sono stati per l'intero tragitto: Maurizio e Rosalba. A Maurizio come al solito dovrei dedicare tante parole e pensieri, anche per il rapporto precedente a questo incarico, e per ciò che ovviamente fa tuttora per le bocce. A lui, anche se non rivestirà più il ruolo di addetto stampa, vorrei inviare un grazie di cuore con la certezza che come più volte detto, la sua opera continuerà comunque, e stasera lo possiamo vedere. A Rosalba non saprei cosa dire, una presenza unica, sia professionale che umana, una persona da cui ho ricevuto grandissimo aiuto fattivo e molto spesso morale e ideale. Anche a lei, anche se non svolgesse più il suo ruolo di Segretario, sono certo che non potremo non fare ricorso e confidare nella sua magnanimità. Grazie Rosalba!

*GRAZIE DI CUORE A TUTTI E BUON LAVORO!*

Andrea Evangelisti